



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2014 (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) .

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Presente
AGOSTINI EMANUELE	Presente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Presente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Presente
MALVESTIO ANNA PAOLA	Presente
TOMBACCO FRANCA	Presente
OLIVI FRANCESCO	Presente
BERTOLDO DIEGO	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. CELEGHIN D.SSA NADIA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

DALLAN OTTORINO
TUFARINI DEBORAH
TOMBACCO FRANCA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.417 (Legge di Stabilità), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Municipale Unica (IUC), che si basa su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
 - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili , e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e della tassa sui rifiuti, a carico dell'utilizzatore (TARI);

RILEVATO che:

- unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), ed in particolare con la succitata citata Legge n.147/2013;
- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n.23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, poi anticipata al 2012 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, a seguito delle modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;

DATO ATTO che i Comuni, relativamente alla componente IMU, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9 del citato D.L. n. 201/2011, possono aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge e in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art.13, comma 6, del citato D.L. n.201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06%, per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- modificare, in aumento o diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A /8 e A/09 e per le relative pertinenze, sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art.13, comma 7, D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1 comma 702 della Legge, n.147/2013 resta ferma anche per l'imposta unica comunale l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n.466/1997, in tema di podestà regolamentare degli Enti Locali e, ai sensi del comma 703 dello stesso articolo, resta salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 in base al quale i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo che per quanto attiene alla

individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

DATO ATTO inoltre, di quanto stabilito dall'art. 13, comma 13 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 N. 201 come modificato dal D.L. 8 aprile 2013, n. 354, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, in base al quale *“A decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione (...). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*

DATO ATTO l'art. 53, comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del Dlgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni, e le tariffe sui servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto Ministeriale 29 aprile 2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 degli enti locali al 31 luglio 2014;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 2 luglio 2014, con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni da proporre in approvazione al Consiglio comunale in materia di IMU – TASI – ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF;

RITENUTO, per quanto concerne l'IMU, di proporre al Consiglio Comunale di approvare le aliquote e detrazioni come segue:

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze e assimilate all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,5 %	200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% (solo quota Stato 0,76)	

- i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU, come previsto dall'articolo 1, comma 708 della L. n.147/2013;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) approvato in data odierna;

VISTA la Legge 147/2013;

VISTA la Legge 201/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 151 del D.lsg. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all' art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n, 267;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** per l'esercizio 2014 le aliquote/detraioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come segue :

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,5 %	200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% Solo quota Stato 0,76	

3. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, ex art. 1 comma 688, della legge n. 147/2013, verrà inserita nell'apposita sezione del portale del federalismo entro il 21 ottobre 2014 per la pubblicazione entro il 28 ottobre 2014;

4. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

I.E.

Discussione

Il **Sindaco** relaziona sull'argomento.

Per una precisa scelta di bilancio non abbiamo toccato quello che era già definito cioè non abbiamo ridotto l'IMU, non abbiamo ridotto l'addizionale IRPEF ecc. in quanto siamo a luglio e stiamo approvando un bilancio di previsione per il 2014; la cosa stride un po', siamo messi così, c'è incertezza in Italia per i Comuni sull'applicazione delle imposte, della fiscalità locale per cui ci troviamo a fine luglio a definire cose che riguardano i primi sette mesi di vita del Comune. Il Comune ha già operato spese in questo periodo, in dodicesimi, sulle entrate dell'anno scorso che erano di più di quelle di quest'anno. Abbiamo fatto questa scelta di lasciare l'imposizione già decisa, con le spese come sono state impostate finora. Quando avremo un bilancio completo da gestire, sarà per il 2015, speriamo anche prima, lo gestiremo in modo diverso, ma speriamo anche che vengano definite a livello nazionale, con più solerzia, le regole per le finanze comunali in modo da approvare il bilancio presto altrimenti ci si trova sempre in difficoltà.

Le aliquote IMU sono state lasciate invariate tranne per l'abitazione principale, non le abitazioni di categoria A1, A8 e A9 quelle pagano una aliquota dello 0,5% con detrazione di 200 euro.

Per i fabbricati, i terreni agricoli e le aree fabbricabili l'aliquota era ed è rimasta allo 0,86; per i fabbricati produttivi, categoria D, invece l'abbiamo ridotta allo 0,76 mentre era allo 0,86 però abbiamo applicato la TASI perché la TASI è detraibile quindi c'è un vantaggio maggiore per le attività produttive. Ci sono interventi? Nessun intervento.

Non essendoci interventi il **Sindaco** pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 4, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri votanti su n. 13 Consiglieri presenti, astenuti n.///.

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri votanti su n. 13 consiglieri presenti, astenuti n. ///, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 23-07-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to MALVESTIO MANUELA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 23-07-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 28-08-2014 al 12-09-2014

Massanzago, li 28-08-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA